

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del  
Ministero dell'Ambiente e della  
tutela del territorio e del mare  
Attenzione: Petroceltic International -  
concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Direzione Generale della Pesca Marittima e  
dell'Acquacoltura del Ministero delle Politiche  
Agricole Alimentari e Forestali  
Attenzione: Petroceltic International –  
concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL  
Via dell'Arte, 16 - 00144 - Roma

e per conoscenza

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela  
del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via S. Michele, 22  
00153 - ROMA

OGGETTO: Progetto Petroceltic d493 BR EL e d505 BR EL

Gentile rappresentante della regione Abruzzo,

scrivo come cittadina abruzzese, ma anche come ricercatrice nel campo dell'accesso alle risorse e di conflitti ambientali. Uno dei miei ultimi lavori di ricerca (Foreign Land Acquisitions And Conflicts -How Daewoo's land acquisition in Madagascar contributed to the country's political crisis -in via di pubblicazione), riguarda proprio il pericolo di conflitti derivanti da progetti approvati in sede istituzionale ma non condivisi dall'opinione pubblica o più semplicemente dai cittadini che condividono il loro quotidiano con tali progetti.

Scrivo quindi per esprimere la mia contrarietà al progetto di esplorazione e di estrazione di petrolio presso la costa della provincia di Chieti (la costa dei trabocchi), non solo per i rischi riguardanti l'ambiente, ma soprattutto perché ritengo che tale progetto potrebbe far nascere conflitti di difficile soluzione tra la cittadinanza e le istituzioni e persino tra i cittadini stessi. In tali situazioni la percezione di un progetto di tale portata può essere ritenuta centrale per la riuscita stessa del progetto. Tuttavia, dati pericoli percepiti dalla popolazione riguardanti l'ambiente e la salute, mi pare chiaro che l'approvazione di un progetto come quello della Petroceltic sarebbe controproducente.

Infine, da cittadina con frequenti contatti con l'estero, ritengo che questo progetto sia di scarso respiro, considerato che la nostra regione dovrebbe puntare al turismo (verde) come carta economicamente vincente. Altri paesi, con paesaggi più urbanizzati del nostro stanno

cercando di invertire la rotta verso tali orizzonti. Inoltre negli ultimi anni si è investito molto nel settore vinicolo, con grandi successi, riportando alla luce il settore agro-alimentare come vincente per l'economia e l'immagine della regione. L'Abruzzo ha un potenziale enorme ma delicato, ed un progetto come quello della Petroceltic potrebbe incrinare irrimediabilmente tale potenziale, oltre a creare pericolose situazioni conflittuali come accennato.

Per tali ragioni con questa lettera intendo sollecitare la regione a non accogliere il progetto della Petroceltic (o simili progetti a venire), per evitare eventuali conflitti con e tra i cittadini, ed in rispetto della volontà espressa dai cittadini stessi, nonché nella speranza che la preservazione dell'ambiente possa essere vista come potenziale anziché limite.

Oslo, 13 Luglio 2010

Cordiali saluti

Venusia Vinciguerra Veum  
M.A. Peace and Conflict Studies,  
University of Oslo, Norway